

Sistemi di Logistica *la newsletter*

Supplemento a «Sistemi di Logistica», trimestrale on line di economia della logistica e dei trasporti diretto da Rocco Giordano

SISTEMI DI LOGISTICA
la newsletter

Supplemento a
SISTEMI DI LOGISTICA
Anno VII - n.3
Settembre 2013

Rivista trimestrale on line
Registrazione del Tribunale
di Napoli
n. 61 del 10.06.2008

Direttore editoriale
Rocco Giordano

Direttore responsabile
Umberto Cutolo

Comitato scientifico
Andrea Boitani
Giulio Erberto Cantarella
Fabio Carlucci
Fabrizio Dallari
Ercole Incalza
Giuseppe Moesch
Lanfranco Senn
Stefano Zunarelli

Segretaria di Redazione
Lisa Russo

Redazione
via Risorgimento, 46
80028 (Grumo Nevano)
Napoli
Tel. +39.081.8332871
Fax +39.081.3951646
giordanoeditore@giordano-
associati.com

Editore
Giordano Editore
via Risorgimento, 46
80028 (Grumo Nevano)
Napoli
Tel. +39.081.8332871
Fax +39.081.3951646
giordanoeditore@giordano-
associati.com

Un'«anima culturale» per i trasporti italiani

LA **POLITICA ITALIANA DEI TRASPORTI** ha tentato, nel corso degli anni, di individuare e/o di creare degli strumenti operativi che rendessero più efficace e penetrante l'attuazione delle proprie strategie. In questa chiave va letto - come momento di coordinamento a livello superiore in grado, pertanto, di definire le azioni con una visione più ampiamente strategica - l'accorpamento del ministero dei Trasporti con quello per le Infrastrutture, avvenuto nel 2001 e proseguito fino ad oggi, salvo il biennio 2006-2008 in cui ad opera del governo di Romano Prodi, i due ministeri furono nuovamente per breve tempo separati.

La questione, del resto, non è recente, se si pensa che il primo accorpamento fra i due dicasteri risale al 1029, quando il secondo governo Nitti soppresse il ministero dei Trasporti Marittimi e Ferroviari, creato appena quattro anni prima, e ne fece confluire le funzioni nel ministero dei Lavori Pubblici.

Gli ulteriori accorpamenti e separazioni (con Aviazione civile e Marina mercantile) vanno considerati l'indice della complessità dei problemi posti alla programmazione dell'Esecutivo da un comparto in cui confluiscono diverse modalità e interessi spesso contrastanti, che rendono problematica non solo la definizione delle strategie, ma anche la loro effettiva attuazione.

In questo quadro vanno letti, in ordine temporale, strumenti come il Comitato interministeriale per la programmazione dei Trasporti (CIPET) negli anni Ottanta, la Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica negli anni Duemila, l'Authority per i trasporti (che però ha limitati poteri d'intervento) ai nostri giorni.

Strumenti - è vero - differenti, sia per modalità che per capacità d'intervento, ma con un solo fattore comune: quello di aver mantenuto in vita, anche in tempi difficili, una cultura di programmazione nei trasporti basata sulla consapevolezza che solo l'integrazione delle modalità, dei territori e dei mercati può permettere alla nostra politica dei trasporti di dare risposte all'altezza delle sfide che l'economia globale ci sta proponendo.

In questo senso stanno lavorando, sul versante dei servizi, due realtà come Rete autostrade mediterranee (RAM) e UIRNet, la prima per il supporto alle infrastrutture e l'utilizzo di servizi e la seconda per la telematica applicata. Entrambe, se opportunamente indirizzate dalla politica, oltre che svolgere la propria funzione specifica nei confronti del governo e delle imprese di trasporto, possono offrire un rilevante contributo alla crescita di un'«anima culturale» del settore.

Ma occorre - accanto a queste iniziative - anche un lavoro più direttamente formativo per preparare le nuove generazioni ad inserirsi più agevolmente in questo contesto, portando fin dall'inizio quell'«anima culturale» di cui il comparto ha profondamente bisogno.

Per questo Giordano Editore, accanto a «Sistemi di Logistica», ha deciso di promuovere questo impegno culturale, organizzando un Master di I livello per i giovani laureati in diverse discipline. Un corso che si differenzia dagli altri reperibili sul mercato, proprio perché affonda le sue radici in quel progetto culturale lanciato negli anni Settanta dal Centro studi sui sistemi di trasporto (CSST) che tanta fortuna ebbe e tanto contribuì alla nascita del primo Piano nazionale dei Trasporti della metà degli anni Ottanta.

Rocco Giordano convinto anche che occorre un processo culturale come quello lanciato dal Csst nel 1970, ha organizzato un Master di I livello (un po' diverso dagli altri) per i giovani laureati in diverse discipline. ●



Antonio Cancian: far crescere i trasporti italiani pensando all'Europa

Intervista a cura di UMBERTO CUTOLO



Dobbiamo coinvolgere altri paesi mediterranei in un progetto che, all'interno di Motorways of Sea, rilanci le «autostrade mediterranee» e finanche un vero e proprio incentivo Ecobonus comunitario almeno al livello di reti per il Mediterraneo.

«EUROPA, EUROPA, EUROPA». Bastano tre parole ad Antonio Cancian («Toni» per gli amici e i commilitoni alpini), 63 anni, trevigiano di Mareno di Piave, per sintetizzare la strategia di rilancio di Rete autostrade mediterranee (RAM), la società pubblica nata per promuovere le «autostrade del mare» e diventata uno degli strumenti operativi del ministero dei Trasporti per l'attuazione delle politiche di pianificazione e di coordinamento del settore, nel campo dell'intermodalità.

La politica dei trasporti del nostro Paese, in particolare quella delle merci, si è mossa, soprattutto negli ultimi anni, con una sorta di stop and go che ha finito per creare profonde aree di crisi, soprattutto nella gestione dei servizi per i trasporti e la logistica. Anche RAM - come altre strutture di servizio dell'amministrazione - ha risentito di tale indeterminatezza di obiettivi, che l'hanno di fatto privata per lungo tempo di un programma organico per meglio adempiere ai compiti che le erano stati assegnati.

Chiamato da poche settimane alla guida della società, come presidente e amministratore delegato, Cancian vuole ora rilanciare la RAM mettendo sul tavolo tutta l'esperienza politica accumulata nei cinque anni - dal 2009 al 2014 - trascorsi al Parlamento europeo, in cui ha partecipato da protagonista alla pianificazione e successiva programmazione dei Fondi comunitari per il periodo 2014-2020, in particolare per quanto attiene al comparto delle infrastrutture e dei trasporti. E per spiegare che cosa ha in mente per RAM, parte proprio dall'Europa.

«Dobbiamo inserirci nelle strategie trasportistiche europee», spiega «e partire di lì per disegnare un nuovo quadro di sviluppo che riguarda, sì, Rete autostrade mediterranee, ma soprattutto la crescita del sistema nazionale dei trasporti e, quindi, dell'economia italiana. Anche perché non è concepibile un sistema di trasporti racchiuso nei confini di un singolo Paese: ignorare l'Europa, per evitarne le difficoltà, sarebbe una singolare forma di eutanasia economica».

Ma quali sono le strategie europee in questo settore a cui lei fa riferimento? E, soprattutto, come intende inserirsi in tali strategie?

Mi riferisco, in particolare al Progetto comunitario *Motorways of the Sea* (MOS), approvato dal Consiglio Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T, prima, e *Connecting Europe Facilities* (CEF) oggi, che ha l'obiettivo di collegare i vari porti del Mediterraneo sostituendo al trasporto su gomma il trasporto di merci per mare, molto adatto per una penisola come quella italiana con i suoi quasi 8.000 chilometri di coste. Noi dobbiamo inserirci in questo progetto proprio per favorire lo sviluppo del sistema nazionale della portualità e della logistica - che è il nostro secondo obiettivo, accanto a quello del MOS - e se vogliamo riuscirci non possiamo limitarci a seguire passivamente il progetto europeo. Dobbiamo prendere l'iniziativa, tanto più che la traduzione di *Motorways of Sea* è «autostrade del mare». E quelle ce le siamo inventate noi.

Cosa intende, più precisamente, per prendere l'iniziativa?

Dobbiamo coinvolgere altri paesi mediterranei, sull'esempio di quello che hanno fatto i Paesi del Baltico, in un progetto che, all'interno di *Motorways of Sea*, rilanci le «autostrade mediterranee» e finanche un vero e proprio incentivo *Ecobonus* comunitario almeno al livello di reti per il Mediterraneo. In parte è stato già fatto, per il Mediterraneo orientale: con Grecia, Cipro, Malta e Slovenia e attraverso il ministero dei Trasporti sono stati individuati nove possibili corridoi marittimi. La stessa cosa - con Francia, Spagna, Malta - è stata fatta per il Mediterraneo occidentale: abbiamo individuato quattro possibili *West Med Corridors* e anche in questo caso abbiamo stimolato la risposta del mercato.

In questo progetto che ruolo ha il ministero per le Infrastrutture e i trasporti?

Un ruolo determinante, perché lì risiedono le strategie di cui RAM è strumento operativo. Nella nostra azione di supporto al ministero, il nostro obiettivo primario, in questa fase, è





Sul piano nazionale, priorità assoluta sarà data al Piano strategico nazionale della portualità e della logistica. Il Progetto «Mezzogiorno e Isole», l'innovazione tecnologica e il supporto al network porti/ferrovia.

proprio quello di mettere a punto, d'intesa con il ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, un programma operativo per l'attivazione delle convenzioni quadro con il dicastero. Le linee di lavoro attive allo stato attuale sono state riordinate anche per strutturare la società, in modo che possa agevolmente perseguire i tre obiettivi principali per il rilancio che sono lo sviluppo del progetto *Motorways of the Sea* (MOS), lo sviluppo del sistema nazionale della portualità e della logistica e le funzioni di service in house per il ministero. Il tutto articolato lungo quattro direttrici di supporto: le attività internazionali ed europee del ministero; le attività di studio ed analisi; le attività di supporto tecnico allo stesso ministero o a potenziali categorie di soggetti; le attività di progettazione anche finanziaria di interventi.

Ecco, la questione finanziaria. Tutto ciò presuppone, però, anche un programma chiaro del quadro di risorse umane e finanziarie disponibili.

Certamente. Non appena il ministero avrà definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili, il Consiglio di Amministrazione di RAM metterà a punto il Piano di sviluppo, contenente anche le necessarie misure di riassetto organizzativo e strutturale della società. Ma la nostra intenzione, per quanto riguarda le ulteriori risorse da convogliare su questi progetti, ha un duplice obiettivo: da una parte recuperare il massimo delle risorse possibili dai progetti europei; dall'altra individuare altre forme di finanziamento con la creazione di un Fondo apposito o con il ricorso al project financing, per consentire ai progetti di decollare rapidamente. Per i progetti che saranno approvati e condivisi a livello di pianificazione istituzionale e territoriale sarà possibile trovare risorse sia nel pluriennale 2014-2020 che nelle risorse straordinarie di cui si sta decidendo proprio in questi giorni a Bruxelles, sperando che possano essere effettivamente aggiuntive.

In progetti di questi dimensioni ha un ruolo rilevante la tecnologia. Ne avete tenuto conto?

Certamente, i sistemi intelligenti di trasporti (ITS) sono determinanti per la progettazione e la gestione del traffico merci anche - e direi soprattutto - per percorrenze marittime di distanze come quelle che collegano i porti del Mediterraneo e attraverso di essi i congestionati mercati del Centro Europa e del *Far East*. Sono soprattutto le infrastrutture di cosiddetto «ultimo miglio» ad essere poste sotto attenzione, nella convinzione che l'ultimo tratto dei collegamenti infrastrutturali e tecnologici sia quello potenzialmente più sensibile per le interconnessioni logistiche nazionali.

Ma vi occuperete soltanto di trasporto marittimo o avete intenzione di ampliare i vostri orizzonti.

Le «autostrade del mare» sono e restano il nostro core business, ma sono molto contigue al trasporto combinato. E ricordo che già di combinato ci siamo occupati, sempre per conto del ministero per le Infrastrutture e i trasporti, attraverso la gestione degli incentivi per il ferrobonus strada-rotaia. Per questo intendiamo partecipare a tutte le gare europee in materia di combinato.

E sul piano nazionale?

Sul piano nazionale, priorità assoluta sarà data alle linee di sviluppo delle attività che riguardano logistica e porti: in sintesi il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica - all'interno del cui Comitato scientifico appena istituito partecipo proprio in qualità di presidente ed amministratore delegato della RAM - il Progetto «Mezzogiorno e Isole», l'innovazione tecnologica e il supporto al *network* porti/ferrovia. Per quanto riguarda, poi, le attività di servizio più direttamente a supporto del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ci muoveremo in particolare nell'ambito della formazione, a cominciare dalla formazione e l'aggiornamento professionale del personale del ministero, recuperando a questo scopo i fondi disponibili presso l'Unione europea, ma anche presso altri soggetti nazionali come l'INPS. ●

intervista a cura di **Umberto CUTOLO**
u.cutolo@mclink.it

Un Master di I livello su Mobilità, Trasporti e Logistica con l'Unitelma «La Sapienza» di Roma



Lo scopo è quello di formare *manager* per il settore trasporti e logistica in grado di guidare e coordinare gruppi di lavoro compositi e di gestire situazioni complesse, assumendo le relative responsabilità organizzative di natura direzionale.

È DAL 1974 CHE CI OCCUPIAMO DI TEMI che riguardano trasporti, territorio e logistica, cioè dei temi della Economia dei trasporti che, nel corso del tempo, per motivi di studio e professionali, sono stati incrociati con temi di altre scienze del settore giuridico, statistico, urbanistico, informatica e telematica ecc. Questo ha portato ad allargare gli orizzonti delle conoscenze.

La visione di insieme dei trasporti e logistica, rispetto agli anni passati, è stata «destrutturata» anche dai profondi cambiamenti che sono avvenuti nei cicli economici mondiali e nella conseguente geografia dei flussi dettata dalla globalizzazione degli scambi commerciali, culturali, ecc. A riscontro di questi profondi cambiamenti, le analisi, le valutazioni e le politiche che vengono individuate per il settore mantengono una impostazione ancora di scala provinciale, se rapportati al contesto mondiale.

Grazie anche alla disponibilità di emeriti colleghi e di addetti ai lavori di indubbia professionalità, nel corso del tempo La Giordano Editore è riuscita a mettere a punto materiali didattici applicati che l'hanno portata a proporre alla Unitelma «La Sapienza» di Roma un Master di I livello sui temi di Mobilità, Trasporti e Logistica.

L'obiettivo del Master è quello di fornire ai partecipanti la formazione necessaria per esercitare compiutamente le funzioni di gestione delle attività di trasporti e logistica e quelle di pianificazione e programmazione per gli esperti di logistica pubblica attuata da Governo, Regioni, Province, Comuni. Lo scopo è quello di formare *manager* per il settore trasporti e logistica in grado di guidare e coordinare gruppi di lavoro compositi e di gestire situazioni complesse, assumendo le relative responsabilità organizzative di natura direzionale al fine di perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità delle aziende e/o di strutture pubbliche del settore.

I contenuti del Master sono finalizzati a sviluppare competenze di pianificazione, programmazione, amministrazione, coordinamento e controllo tipiche del management aziendale.

Il programma formativo è articolato in cinque sezioni:

- A. Trasporti, territorio e infrastrutture**
- B. Economia applicata ai trasporti e alla logistica**
- C. Diritto dei trasporti**
- D. Economia e gestione delle imprese di trasporto e logistica**
- E. Sistemi di informatica e telematica.**

Il corpo docente è particolarmente qualificato ed è composto da docenti universitari per le diverse discipline e da soggetti dotati di alti profili professionali per le materie specialistiche.

La direzione del Master è affidata al prof. Rocco Giordano.

Possono partecipare laureati in aree disciplinari afferenti alle professioni di *manager* pubblico o privato in possesso di diploma di laurea triennale e magistrale delle Facoltà di Ingegneria, Economia, Architettura, Giurisprudenza, Scienze politiche. Tutti i partecipanti sono seguiti da un gruppo di *tutor* Unitelma, che supportano l'itinerario di studio, promuovono forum di discussione, attivano web seminar in diretta e supervisionano la realizzazione del *project work*.

I *manager* in trasporti, mobilità e logistica possono operare in imprese di trasporto e logistica per le diverse modalità di trasporto, ferroviario, stradale, marittimo, aereo ecc, nonché presso strutture deputate al governo dei processi per le politiche di intervento pubblico capaci di porre le aziende nelle condizioni di massimizzare la loro produttività.

Il Master, che prevede il conseguimento di 60 Crediti Formativi Universitari, ha la durata di un anno (con proroga gratuita di un ulteriore anno).

I migliori *project work* saranno pubblicati, dopo il giudizio favorevole di *referee* esterni, sulla rivista elettronica *Sistemi di Logistica*. I partecipanti, inoltre, potranno presentare il proprio *project work* nell'ambito di un evento pubblico organizzato dall'Ateneo Unitelma «La Sapienza», di intesa con la Giordano Editore srl.

L'iscrizione ha il costo unitario di € 2.000,00, da versare in quattro rate secondo le modalità che saranno inviate dalla Segreteria Amministrativa di Unitelma. ●

Per tutte le informazioni del percorso formativo pubblichiamo, qui di seguito, il Piano degli studi.

INFO

Unitelma Sapienza

Viale Regina Elena, 295

00161 - Roma

T (+39) 06.81.100.288

F. (+39) 06.6792048

www.unitelma.it

segreteriastudenti@unitelma.it

Master di I livello in «Trasporti, Mobilità e Logistica»



Piano degli Studi
Prima edizione a.a. 2014-2015



1. FINALITÀ

Il Master ha lo scopo di formare figure manageriali in «Trasporti, mobilità e logistica», con una solida preparazione per le attività direzionali, di programmazione, coordinamento e controllo rispetto al sistema logistico e dei trasporti considerato negli aspetti organizzativi, economici, giuridici, tecnici e nelle complesse articolazioni delle varie professionalità che esprimono le risorse umane.

A tal fine, il Master si propone di rafforzare le capacità programmatiche, organizzative e gestionali di chi già opera nel settore ed intenda assumere posizioni di responsabilità sempre più articolate.

In particolare, il Master intende promuovere la formazione di *manager* per il settore trasporti e logistica in grado di guidare e coordinare gruppi di lavoro compositi e di gestire situazioni complesse, assumendo le relative responsabilità organizzative di natura direzionale per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità delle aziende e/o di strutture pubbliche del settore.

Le competenze specifiche verso le quali saranno orientati sono:

- applicare criteri e metodi di valutazione della domanda di mobilità e *trend* evolutivi;
- applicare criteri e metodi di valutazione dell'offerta dei servizi per le diverse modalità di trasporto;
- utilizzare metodologie per la pianificazione e gestione dei servizi di trasporti e logistica;
- applicare le competenze di economia e *management* dei trasporti all'analisi delle esigenze dei clienti e alla pianificazione e gestione di servizi di trasporto e logistica;
- utilizzare gli strumenti di analisi economica e finanziaria per la valutazione degli investimenti e la gestione delle infrastrutture di trasporto;
- predisporre piani di *marketing* per nuovi servizi di trasporto e logistica;
- sviluppare sistemi di controllo della gestione aziendale;
- sostenere e orientare le amministrazioni pubbliche e gli operatori nel processo decisionale e nella definizione e attuazione di politiche realistiche ed efficaci;
- definire programmi di informatica e telematica applicata per il governo del settore, sia nella gestione dei flussi che delle attività aziendali.

Durante il corso saranno presentati casi e buone prassi al fine di offrire concrete soluzioni, valide sotto il profilo del confronto e delle applicazioni oltre a casi sperimentali di formule innovative di gestione metodologica di processi manageriali innovativi.

2. DESTINATARI

I destinatari del Master sono laureati in aree disciplinari afferenti alle professioni di *manager* pubblico o privato in possesso di diploma di laurea triennale e magistrale delle Facoltà di Ingegneria, Economia, Architettura, Giurisprudenza, Scienze politiche.

I *manager* in trasporti, mobilità e logistica possono operare in imprese di trasporto e logistica per le diverse modalità di trasporto, ferroviario, stradale, marittimo, aereo ecc, nonché presso strutture deputate al governo dei processi per le politiche di intervento pubblico capaci di porre le aziende nelle condizioni di massimizzare la loro produttività ed efficienza.

3. DIDATTICA

Il Master è istituito ai sensi del DM 509/99 e DM 270/2004. La didattica sarà erogata esclusivamente in rete, ai sensi del Decreto interministeriale 17 marzo 2003, secondo il modello di «lezione digitale» adottato dall'Università Unitelma Sapienza, tramite la piattaforma *e-learning* della medesima Università con lezioni audio-video integrate dai documenti indicizzati, utilizzati dal docente, audio-streaming/downloading MP3. Lo studente potrà seguire le lezioni sul proprio computer, sul *tablet* e sullo *smartphone* quando e dove vuole 24 ore su 24.

Le videolezioni saranno fruibili dal 1° dicembre 2014.



Master di I livello in «Trasporti, Mobilità e Logistica»



Piano degli Studi
Prima edizione a.a. 2014-2015



Il Master ha la durata di 12 mesi per un totale di 1.500 ore complessive. Nelle attività sono comprese le lezioni, il tutoraggio, le esercitazioni o verifiche intermedie, le attività di ricerca, lo studio individuale, l'elaborazione di un *project work* a conclusione del corso. Sono previste verifiche intermedie finalizzate alla valutazione dell'apprendimento sui temi trattati, che potranno consistere nella preparazione di un elaborato scritto, come anche nella compilazione di questionari o test.

A tutti gli studenti iscritti saranno fornite le indicazioni inerenti: gli argomenti delle tesine e *project work*, le modalità di redazione, le modalità di prenotazione dell'esame *on-line* e dell'invio delle stesse.

Il titolo viene rilasciato a seguito della redazione e discussione di uno studio su caso pratico (*project work*).

4. DOCENTI E DIREZIONE DEL MASTER

Docenti

- prof. **Luigi Battistelli**, docente di «Ingegneria elettronica», Università degli Studi di Napoli «Federico II»;
- prof. **Francesco Bifulco**, professore associato di «Economia e Gestione delle Imprese», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Napoli «Federico II»;
- prof. **Agostino Bruzzone**, professore ordinario di «*Modelling & Simulation, Logistics, Industrial Plants, Business Process, Supply Chain Management*», DIPEM, Università degli Studi di Genova;
- prof. **Andrea Campagna**, ricercatore in «Trasporti e Logistica», Università degli studi di Roma «La Sapienza»;
- prof. **Fabio Carlucci**, professore associato di «Economia applicata», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Salerno;
- avv. **Pierguido Carmagnani**, docente di «Diritto della navigazione e dei trasporti», Università degli Studi di Macerata;
- avv. **Francesca Cesarale**, Direzione Trasporto Stradale e Intermodalità, Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti;
- prof. **Loreto Colombo**, professore ordinario di «Tecnica e pianificazione urbanistica», Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Napoli «Federico II»;
- dr.ssa **Maria Daniele**, esperta in «Analisi dei costi delle aziende di autotrasporto»;
- prof. **Rodolfo De Dominicis**, professore associato di «Metodi e modelli per l'analisi del valore delle imprese», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Napoli «Federico II», Presidente UIRNET;
- dr. **Giovanni De Mari**, Presidente Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali;
- avv. **Luigia Di Girolamo**, attività di tutorato Scuola di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bologna;
- dr. **Paolo Di Roma**, già Direttore interregionale delle Dogane per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia;
- dr.ssa **Maria Grazia D'Onofrio**, esperta nella realizzazione di «Sistemi Informativi Territoriali»;
- dr. **Paolo Ferrandino**, Segretario Generale Assoparti;
- prof. **Claudio Ferrari**, professore associato di «Economia dei Trasporti», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Genova;
- prof. **Francesco Filippi**, professore ordinario di «Idraulica, trasporti e strade», Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Roma «La Sapienza»;
- prof. **Ennio Forte**, docente di «Economia applicata», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Napoli «Federico II»;
- dr. **Alberto Frondaroli**, esperto di «Modellistica applicata» nel settore dei trasporti e della logistica;
- prof. **Rocco Giordano**, docente di «Economia e politiche pubbliche», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Salerno;
- avv. **Arianna Giordano**, esperta in «Certificazione di qualità ai fini della sicurezza» settore dei trasporti;
- prof. **Luca Lanini**, docente di «*Logistica e Supply Chain Management*», Facoltà di Economia, Università Cattolica di Piacenza;
- prof. **Carlo Medaglia**, docente di «Interfacce Contenuti e Servizi per le tecnologie interattive, Sistemi e Tecnologie per la Comunicazione», Facoltà di Ingegneria, Università degli Studi di Roma «La Sapienza»;
- ing. **Massimo Marciani**, esperto progetti internazionali trasporti, Presidente FIT Consulting srl;
- ing. **Emanuele Mastrodonato**, esperto in «Management, Telematica, Logistica, Sicurezza»;
- prof. **Giulio Maternini**, professore associato di «Tecnica ed economia dei trasporti», Facoltà di Ingegneria, Uni-



Master di I livello in «Trasporti, Mobilità e Logistica»



Piano degli Studi
Prima edizione a.a. 2014-2015



versità degli Studi di Brescia;

- ing. **Riccardo Palumbo**, esperto in «Analisi e sviluppo *software* per la gestione delle imprese»;
- prof. **Alberto Pastore**, professore ordinario di «Economia e gestione delle imprese», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Roma «La Sapienza», Presidente della Società Italiana di *Management*, Società scientifica dei docenti di Economia e gestione delle imprese Italiani;
- dr.ssa **Donatella Rampinelli**, Presidente Commissione Cultura & Formazione - Assologistica;
- dr.ssa **Clara Ricozzi**, già Direttore della Direzione Generale del trasporto stradale, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Vice Presidente del *Freight Leaders Council*;
- prof. **Maurizio Riguzzi**, professore ordinario di «Diritto dei trasporti e della logistica», Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Verona;
- ing. **Nello Rizzo**, esperto in *Supply Chain* e Logistica;
- Com. **Giuseppe Salomone**, Capo compartimento Polizia Stradale della Campania;
- dr. **Paolo Sartor**, docente di «Logistica e *Supply Chain Management*», Università di Bolzano;
- dr. **Luca Sisto**, Dirigente, Capo servizio Politica dei trasporti - Confitarma;
- prof. **Lucio Siviero**, professore associato di «Economia applicata», Facoltà di Economia, Università degli Studi di Catania;
- ing. **Giorgio Spatti**, esperto in Mobilità, trasporti e logistica;
- prof. **Paolo Stampacchia**, professore ordinario di «Economia e Gestione delle Imprese», Facoltà di Economia Università degli studi di Napoli «Federico II»;
- ing. **Antonio Tamburro**, esperto in «Pianificazione e progettazione di aeroporti»;
- prof. **Marco Tregua**, ricercatore in «Scienze aziendali»;
- prof. **Paolo Volta**, esperto in «Economia e gestione delle imprese di trasporti e logistica».

La direzione del Master è affidata al prof. Rocco Giordano.

5. DIPLOMA DI MASTER

Al termine del Master, ed a seguito della valutazione dell'impegno individuale e dell'elaborato finale viene rilasciato il titolo di diploma di Master universitario di primo livello in «Trasporti, Mobilità e Logistica», con l'ottenimento di 60 crediti formativi (CFU).

Durante il corso saranno effettuate delle prove intermedie sotto forma di tesine o di quiz (verifiche) per ciascuna parte, con la relativa votazione espressa in trentesimi.

Il *project work* è un'attività complessa e strutturata che comprende la progettazione e la realizzazione di una ricerca sul campo finalizzata ad applicare le conoscenze acquisite nel corso su casi concreti. Lo studente/gli studenti scelgono un tema di organizzazione (direzione, gestione delle risorse finanziarie, gestione delle risorse umane, gestione delle risorse strumentali, comunicazione istituzionale, digitalizzazione dei servizi ecc.) e lo analizza con il coordinatore di area. Il caso di studio viene descritto sotto il profilo teorico, metodologico, tecnico ed operativo, utilizzando metodologie e tecniche di simulazione e di soluzione dei casi.

I migliori *project work* saranno, pubblicati sulla rivista elettronica *Sistemi di Logistica* (scaricabile gratuitamente da www.giordanoeditoresrl.com). La pubblicazione di scritti costituisce elemento di valutazione, in particolare nelle carriere dei pubblici dipendenti e nei concorsi pubblici. La valutazione del *project work* per la pubblicazione sarà effettuata dal Direttore del Master e dal Direttore della rivista sulla base dei seguenti parametri: qualità, struttura, elementi innovativi del *project work*; ricerca bibliografica e documentale effettuata a supporto del lavoro; utilizzo critico della bibliografia più aggiornata (pubblicazioni, dottrina, giurisprudenza, progetti, ricerche ecc.).

Inoltre, per coloro che conseguiranno il titolo di Master si prevede la possibilità di presentare il proprio *project work* nell'ambito di eventi pubblici organizzati dall'Ateneo, con il rilascio del relativo attestato di partecipazione all'evento in qualità di relatore.

Ai fini della certificazione, il tracciamento viene effettuato solo nella modalità audio-video e non per il *download* MP3.



Master di I livello in «Trasporti, Mobilità e Logistica»



Piano degli Studi
Prima edizione a.a. 2014-2015



Per l'ottenimento dei crediti formativi i partecipanti al master dovranno superare le verifiche intermedie e disertare l'elaborato finale (*project work*). Durante la prova si procederà alla discussione del *project work*; la commissione di esame valuterà l'elaborato finale assegnando un voto espresso in cento decimi

6. QUOTA DI ISCRIZIONE:

Per l'anno accademico 2014-2015 è prevista una quota d'iscrizione al Master per tutte le categorie di studenti (standard, convenzionati e dipendenti pubblici) fissata in € 2.000,00 (euro duemila/00) da versare in 4 rate:

- la prima di € 500,00 all'atto di iscrizione;
- la seconda di € 500,00 dopo 60 gg. dalla data di iscrizione;
- la terza di € 500,00 dopo ulteriori 30 gg.;
- la quarta di € 500,00 dopo ulteriori 60 gg..

Sono previsti sconti per pacchetti di iscrizioni cumulative da 3-5 e 10 iscritti che variano rispettivamente dal 10-15 e 20%.

PROROGA

Gli iscritti al corso possono usufruire di una proroga alla discussione dell'esame finale, a titolo gratuito, laddove non conseguano il titolo entro la data di scadenza del proprio anno accademico, solo entro i dodici mesi successivi. Nel caso in cui lo studente non consegua il titolo entro tale termine di proroga, dovrà procedere al rinnovo del pagamento della 1^a rata di iscrizione.

PAGAMENTI

La modalità di pagamento è tramite bollettino precompilato (MAV) che viene emesso unitamente alla domanda di iscrizione. Il pagamento può essere effettuato in qualsiasi sportello bancario o attraverso home banking; non è possibile pagare il bollettino alla posta.

7. PROGRAMMA:

Il programma è strutturato ed articolato in 5 macro aree, composte da diversi insegnamenti: per ogni parte si deve effettuare una verifica.

PARTE PRIMA. TRASPORTI, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE (CFU 10)

Coordinatore: prof. Rocco Giordano

Corso I

Trasporto e territorio: politiche di intervento (ICAR/05-- TRASPORTI: CFU 4).

Docenti: prof. G. Maternini, prof. L. Colombo, prof. R. Giordano, prof. Filippi, prof. Campagna.

Introduce alle principali teorie della pianificazione territoriale e delle infrastrutture di trasporto, fornendo i concetti di base delle relazioni tra territorio e trasporti nonché le metodologie per la definizione dei processi metodologici in una logica di sistema.

Corso II

Infrastrutture e sistemi di trasporto (ICAR/05-- TRASPORTI: CFU 4)

Docenti: prof. G. Spatti, dr. P. Ferrandino, prof. C. Ferrari, ing. A. Tamburro, dr. L. Sisto

Le diverse modalità di trasporto sono analizzate in modo settoriale ed integrato allo scopo di valutare le procedure di pianificazione e le policy da attuare.

Project work di area CFU 2

PARTE SECONDA. ECONOMIA APPLICATA AI TRASPORTI E ALLA LOGISTICA (CFU 12).

Coordinatore: prof. Giacomo Borruso

Corso III

Economia dei trasporti e della logistica (SECS-P/06: CFU 10).

Docenti: prof. G. Borruso, prof. R. Giordano, prof. F. Forte, ing. M. Marciani, prof. P. Volta, dr. P. Sartor, prof. F. Carlucci, dr. Di Roma, dr. G. De Mari, prof. L. Siviero.

L'economia applicata ai trasporti orienta sempre più su concetti di politica economica per i trasporti e la

Master di I livello in «Trasporti, Mobilità e Logistica»



Piano degli Studi
Prima edizione a.a. 2014-2015



logistica. Il ruolo dell'autotrasporto e delle altre modalità è analizzato nella sua evoluzione verso la logistica con valutazioni degli aspetti operativi.

Project work di area CFU 2

PARTE TERZA. DIRITTO DEI TRASPORTI (CFU 9).

Coordinatore: prof. Maurizio Riguzzi

Corso IV

Diritto ed istituzioni dei sistemi di trasporto (IUS/10: CFU 7).

Docenti: dr.ssa C. Ricozzi, avv. F. Cesarale, prof. M. Riguzzi, dr.ssa A. Giordano, avv. L. Di Girolamo, avv. Pierguido Carmagnani, Com. G. Salomone.

Le norme e le regole sono la cornice all'interno della quale è possibile delineare processi virtuosi rispetto alle gestioni aziendali e a quelle del mercato. Un passaggio importante è anche la certificazione di qualità delle aziende come momento di chiarificazione tra mercato legale ed illegale.

Project work di area CFU 2

PARTE QUARTA. ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI TRASPORTO E LOGISTICA (CFU 12).

Coordinatore: prof. Paolo Stampacchia

Corso V

La gestione delle imprese di trasporto e logistica (SSECS-P/08: CFU 10).

Docente: prof. R. Giordano, dr.ssa D. Rampinelli, prof. L. Lanini, Ing. N. Rizzo, prof. P. Stampacchia, dr. A. Frondaroli, dr.ssa M. Daniele, prof. M. Tregua, prof. A. Pastore, prof. F. Bifulco.

La gestione delle imprese è un processo articolato e complesso che passa attraverso politiche di investimento e sane procedure di gestione aziendale che si riflettono sul conto economico delle imprese. Una sana e corretta gestione consente all'impresa di razionalizzare i costi e massimizzare i ricavi in una logica di internazionalizzazione per affrontare sfide globali.

Project work di area CFU 2

PARTE QUINTA. SISTEMI DI INFORMATICA E TELEMATICA (CFU 9).

Coordinatore: dr. Alberto Frondaroli

Corso VI

Sistemi di elaborazione e telematica applicata (ING-INF/05: CFU 7).

Docente: prof. C. Medaglia, ing. E. Mastrodonato, dr.ssa M. D'Onofrio, dr. A. Frondaroli, ing. R. Palumbo, prof. R. De Dominicis, prof. A. Bruzzone.

L'informatica e la telematica applicata sono le infrastrutture immateriali di cui a breve dovranno dotarsi tutti gli Enti pubblici per il governo della logistica pubblica e le imprese private per il controllo dei flussi delle informazioni, in particolare dei veicoli, delle merci e delle risorse umane impegnate.

Project work di area CFU 2

PROVA FINALE: ELABORAZIONE PROJECT WORK (CFU 8).

Il *project work* sarà discusso dal candidato in presenza (vedi ulteriori informazioni punto n.5).

Il Rettore
prof. Francesco Avallone

Roma, ottobre 2014